



CONGREGATIO
PRO GENTIUM EVANGELIZATIONE

PROT. 180/18 (2)

19 febbraio 2018

Eccellenza Reverendissima,

Ella, come tutti i Vescovi della Nigeria, conosce bene il penoso caso della Diocesi di Ahiara originato dall'atteggiamento irresponsabile e ostinato assunto da alcuni suoi sacerdoti che sistematicamente hanno rifiutato la nomina di S.E. Mons. Peter Ebere Okpaleke quale Ordinario della Diocesi. Tutta la Chiesa in Nigeria ne è stata profondamente toccata e amareggiata.

Ora, dopo oltre cinque anni dalla nomina del Presule, per il bene della Chiesa ed un apprezzabile ed alto gesto di umiltà, egli ha inteso rimettere il proprio mandato al Santo Padre, che pure lo ha sempre incoraggiato e gli è stato vicino. Anche in questa circostanza, il Sommo Pontefice, nel prendere atto di questa sua richiesta, desidera manifestargli stima e apprezzamento, quale sacerdote di Cristo e Vescovo della Chiesa.

Nel momento in cui il Papa accetta la rinuncia del Presule alla guida pastorale di Ahiara, prego Lei e gli Ecc.mi Vescovi del caro Popolo nigeriano di favorire la rinascita spirituale ed ecclesiale di cotesta Chiesa in Nigeria e in Ahiara. Il Santo Padre, infatti, in considerazione del futuro di quella Diocesi, desidera che ogni parte coinvolta assuma le proprie responsabilità e guardi avanti con fiducia al bene della Chiesa. Per questo, il Papa raccomanda che tutti rinnovino il proprio impegno e diano un ulteriore contributo di solidarietà alla soluzione del problema di Ahiara.

Dopo l'Udienza pontificia dell'8 giugno 2017, come espressamente domandato dal Santo Padre, Gli sono pervenute 200 lettere di scuse da parte del Clero di Ahiara; questa Congregazione, a nome del Sommo Pontefice ha poi provveduto a rispondere personalmente a ogni sacerdote, il quale conosce bene quanto gli è stato scritto. La paterna benevolenza del Santo Padre va intesa solamente come forte richiamo a quel senso di ecclesialità e di obbedienza che ogni sacerdote pubblicamente e liberamente ha promesso al Vescovo ordinante e ai suoi successori; i fedeli lo ricordino ai propri sacerdoti
./.

A Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. Ignatius A. KAIGAMA
Arcivescovo di Jos
Presidente della Conferenza Episcopale

NIGERIA

e li incoraggiano a mai più violare il proprio impegno; il Papa ringrazia per la loro fedeltà quanti non si sono lasciati deviare nell'ostinazione.

Con la nomina di un nuovo Amministratore Apostolico il Santo Padre intende far presente la propria sollecitudine verso la Diocesi di Ahiara e ne affida la gestione ordinaria, ancora una volta, ad un Presule di fiducia di una Diocesi vicina, capace di avviare il processo di guarigione e di rinnovamento tanto necessario; ciò significa che non intende per ora dare un regime di governo normale a quella Diocesi e si riserva di valutarne il progresso spirituale e ecclesiale in futuro, prima di giungere ad una decisione diversa.

Ringrazio vivamente Vostra Eccellenza per quanto Ella fatto in tutti questi anni di generosa attenzione ecclesiale per Ahiara e la prego di estendere la gratitudine del Santo Padre e mia a tutto l'Episcopato nigeriano, al quale viene richiesto un rinnovato impegno verso tutto il Popolo di Dio ad esso affidato.

Invocando la materna protezione di Maria, Regina dell'Africa, mi valgo della circostanza per confermarmi con sensi di distinto ossequio,

dell'Eccellenza Vostra